



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Coordinamento Regionale Veneto

mail: [veneto@flpagemef.it](mailto:veneto@flpagemef.it)

sito internet: [www.flpagemef.it](http://www.flpagemef.it)

### OBIETTIVO ASSENTEISMO... O FORSE NO??

E' dell'8 maggio la mail del Direttore Provinciale di Padova con la quale è stata comunicata la partenza dei lavori presso il civico di Via Turazza 37 per l'installazione dei "tornelli".

Una scelta, quella assunta dalla DR Veneto, avverso la quale i lavoratori coinvolti, oltre 400, hanno già manifestato la propria **contrarietà in termini di utilità e spreco di denaro pubblico**.

Mentre avanza alla Camera l'esame del DDL sulle norme per la concretezza delle azioni delle P.A. e la prevenzione dell'assenteismo, già approvato a dicembre dal Senato, ove l'articolo 2 del DDL, a firma della Ministra Buongiorno, prevede che: *"Ai fini della verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro, le amministrazioni pubbliche (...) introducono (...) sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi, in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica, attualmente in uso (...)"*,

viene spontaneo chiedersi:

### **È DAVVERO NECESSARIO INSTALLARE I TORNELLI? QUAL È IL REALE OBIETTIVO DELLA DR VENETO?**

Non certo quello di arginare un fenomeno di assenteismo grave e diffuso presso la DP di Padova **che non è mai stato rilevato!**

L'idea, tipica del padrone della fabbrica del Nord-Est è quella che il lavoro *del funzionario* sia identico a quello *dell'operaio al tornio*: più tempo si sta al tornio, più si producono viti e tasselli. Più si taglia sulle pause caffè e sigarette, più si ha modo di ridurre lo straordinario: il "pensatore" del delizioso e nuovo marchingegno ha pensato bene di mettere il nostro Direttore Regionale in condizione di fare una bellissima figura con il Governo e con il Ministro dell'economia, il tutto, ovviamente, sulla pelle dei colleghi e della sicurezza dell'edificio, non nato per i tornelli.

**È la solita politica del doppio binario: rigore e severità con i deboli, elasticità e moderazione con i più forti.** Ci sono persone che dentro i Ministeri o nel mondo politico non rispondono a nessuno del proprio operato, nemmeno alla magistratura. Persone che hanno guai con la Giustizia, e *apparentemente* nessuno si è accorto della loro pluriennale **"CORRUZIONE"**!

Se, invece un Funzionario viene indagato perché ha fatto un'interrogazione in Anagrafe Tributaria e non se ne ricorda il motivo (o forse per controllare se l'anziano genitore ha presentato la dichiarazione dei redditi di pensione, sigh!), viene immediatamente sospeso dal servizio.

La storia dei tornelli è dettata dalla stessa logica: **apparire forti con i deboli per nascondere quando si è deboli con i forti**. Ma è anche frutto di un'altra vecchia idea: la mancanza di rispetto del semplice funzionario, inteso non come professionista da valorizzare, ma come forza lavoro da sfruttare, come uomo da controllare, nel lavoro come nella vita privata, perché **in mancanza di**



**controllo si può scatenare l'intelligenza che è in lui. Colpirne uno, che sta alla base, per giustificare tanti che hanno incarichi di responsabilità nella gestione del Paese.**

La gestione delle risorse contiene, ancora oggi, sacche di spreco che bisogna assolutamente razionalizzare e, possibilmente, eliminare. Il lavoro del funzionario dell'Agenzia delle Entrate, sia chiaro ai nostri vecchi burocrati, non è una questione di quanto si sta in ufficio, ma soprattutto **di cosa si fa quando si sta in ufficio.**

**Il nostro lavoro, a differenza di quello dei politici e dei burocrati, che vivono di promesse, quasi mai mantenute, di appunti e di statistiche oltre che di chiacchiere e di slogan, è un lavoro che va al di là degli orari (e dei pezzi) e, dove, quando si sbaglia, si è immediatamente chiamati a rispondere senza potersi avvalere di immunità o di eventuali autorizzazioni a procedere nei nostri confronti.**

È una gestione che proviene da altri pianeti e da altri tempi, dura a morire, che preannunciando continuamente di voler innovare, di voler cambiare, continua a non modificare nulla. È una gestione che azzera ogni ricambio possibile, che imbriglia tutte le energie nuove e innovatrici che vi sono nella nostra organizzazione, che **si circonda soltanto di quei giovani che accettano la logica dei vecchi.**

**Vero è che l'installazione dei tornelli da un lato non apporterà alcun beneficio, né in termini di sicurezza né in termini di lotta all'assenteismo, dall'altro, si basa su una tecnologia ormai obsoleta e che non è né adeguata all'esigenza di limitare l'accesso agli estranei, né più utilizzata da alcuna struttura privata (quanti anni sono che nelle aziende non si installano più tornelli, ma anzi li si sostituiscono con tecnologie più avanzate?)**

Ci chiediamo .. ma la Direzione dell'Ufficio, ha realmente la necessità di avere **UNA BARRIERA FISICA (IL TORNELLO)** per coordinare le prestazioni lavorative dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate in funzione dell'efficacia della "Lotta all'evasione"??

L'evoluzione tecnologica ci suggerisce che l'esigenza di tale barriera fisica (con tutti i limiti di macchinosità nei movimenti e di limitazioni della sicurezza all'interno dell'Ufficio che abbiamo già fatto notare alla dirigenza) **viene ormai solamente ravvisata nelle metropolitane e negli Stadi, dove ancora si installano tornelli per il semplice motivo che ci si aspetta giornalmente l'accesso di masse di persone non conosciute da "rallentare" e "controllare" anche visivamente.**

**ESPRIMIAMO, QUINDI, LA NOSTRA FERMA CONTRARIETÀ NEI CONFRONTI DI UN INTERVENTO CHE APPARE SUPERATO ANCOR PRIMA DELLA SUA ATTUAZIONE E CHE DETERMINERÀ UN'INUTILE SPECO DI RISORSE PUBBLICHE IN UN SETTORE AL QUALE, AL CONTRARIO, SI CHIEDONO CONTINUI RISPARMI DI SPESA.**

Per IL COORDINAMENTO REGIONALE FLP – ECOFIN  
*Luigi Cerica*

